



# La Santa Sede

---

PAOLO VI

LETTERA APOSTOLICA MOTU PROPRIO

*MUNUS APOSTOLICUM*

## **Viene prorogata l'entrata in vigore di alcuni decreti del Concilio Vaticano II**

L'Ufficio Apostolico, per il quale fungiamo da Pastore di tutti, come Ci ha reso solleciti del decoro della santa Chiesa di Cristo durante il Concilio Ecumenico Vaticano II, chiuso il 7 dicembre dello scorso anno sotto gli auspici della Madre di Dio, Maria, immune da ogni macchia fin dall'origine, così ora Ci muove e stimola a far sì che quanto è stato decretato nel medesimo Concilio, sia tradotto in pratica con diligenza e fede sincera.

Per quanto riguarda i numerosi Decreti di questo Concilio, a suo tempo abbiamo stabilito che entrassero legittimamente in vigore il 29 di questo mese, sacro alla memoria dei santi Apostoli Pietro e Paolo.

Durante questo tempo Ci siamo dati da fare per preparare le norme secondo le quali vengano tradotti in pratica i Decreti. A tal fine con la Lettera Apostolica *Finis concilio* del 3 gennaio di quest'anno avevamo creato le cosiddette Commissioni Post-conciliari *Per i Vescovi e il governo delle diocesi*, *Per i Religiosi*, *Per le Missioni*, *Per l'educazione cristiana*, *Per l'apostolato dei laici*, alle quali abbiamo proposto di studiare e redigere le norme di cui abbiamo parlato, sotto la guida della cosiddetta Commissione Centrale che coordinasse tutti i lavori.

E dato che ciascuna di queste Commissioni Postconciliari ha lavorato con assiduità e cura nell'ambito affidatole, tutte hanno potuto consegnare alla Commissione Centrale l'insieme degli atti entro il tempo stabilito; questa, dopo matura riflessione, ha steso alcune annotazioni e monizioni, e infine ha sottoposto alla Nostra considerazione quanto aveva raccolto dalla conclusione degli atti stessi. Contemporaneamente Ci ha fatto presente che ad essa e alle stesse Commissioni Postconciliari sembrava opportuna una pubblicazione graduale dei decreti di applicazione riguardanti le leggi del Concilio.

Perciò, mentre lodiamo la diligenza e gli studi dedicati in questo lavoro dalle medesime Commissioni per la preparazione di tali norme quanto più possibile consone a cogliere il significato del celebrato Concilio, annunciamo con gioia che nel giro di breve tempo saranno pubblicati tutti i cosiddetti decreti di applicazione.

Tuttavia questo avverrà per gradi; non solo affinché il sicuro parere della Commissione Centrale sia compreso, ma anche perché più comodamente e ordinatamente i Decreti del Concilio siano tradotti in pratica; tanto più che talune norme costitutive e alcuni organismi postconciliari, evidenti nelle prescrizioni del Concilio Ecumenico, sono strettamente connessi con la proposta riforma della Curia Romana, a cui già abbiamo dato inizio.

Per tali motivi decretiamo che l'entrata in vigore, già stabilita per il 29 di questo mese, sia alquanto differita e decorra dal giorno indicato nei singoli decreti di applicazione, che, come è Nostra intenzione, saranno promulgati quanto prima.

Mentre comandiamo questo, confidiamo assai che tali norme di applicazione, intese a far sì che dai sacri Decreti del Concilio si raccolgano abbondanti frutti, siano accolte da tutti i cristiani con animo pronto e impegnato; e quindi la santa Chiesa di Dio rifulga di nuovo splendore, come segnale innalzato sulla montagna, per la salvezza di tutto il genere umano.

Quanto è stato da Noi decretato con questo motu proprio comandiamo che sia stabile e ratificato, nonostante qualsiasi disposizione in contrario.

*Dato a Roma, presso San Pietro, il 10 giugno dell'anno 1966, terzo del Nostro Pontificato.*

**PAOLO PP. VI**